

Carta “Dedicata a Te” 2025: Informazioni per i cittadini

È stata confermata anche per il 2025 la “Carta Dedicata a Te”, un’iniziativa del Governo per sostenere le famiglie nell’acquisto di beni alimentari di prima necessità.

Cos’è e a chi è rivolta?

La Carta è un contributo economico destinato ai nuclei familiari con un **ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore a 15.000 euro**. Per averne diritto, è necessario che tutti i componenti del nucleo familiare siano iscritti all’Anagrafe della Popolazione Residente del Comune.

!!!ATTENZIONE: NON È NECESSARIO PRESENTARE ALCUNA DOMANDA!!! I beneficiari verranno individuati direttamente dall’INPS secondo i requisiti previsti dalla legge.

A quanto ammonta e come si usa?

La carta contiene un contributo totale di **500 euro per nucleo familiare**. Viene erogata tramite una carta elettronica prepagata e ricaricabile di Poste Italiane. Le somme possono essere utilizzate esclusivamente per l’acquisto di **beni alimentari di prima necessità**, con esclusione di qualsiasi tipo di bevanda alcolica.

Scadenze importanti da ricordare:

- Il **primo acquisto** deve essere effettuato tassativamente entro il **16 dicembre 2025**, altrimenti si perderà il beneficio.
- L’intero importo deve essere speso entro e non oltre il **28 febbraio 2026**.

Chi non può ricevere la Carta?

Il contributo non spetta ai nuclei familiari che già ricevono altre forme di sostegno al reddito, come:

- Assegno di Inclusione
- Reddito di Cittadinanza
- Carta Acquisti
- Indennità di disoccupazione (NASpI, DIS-COLL)
- Cassa Integrazione Guadagni (CIG) o altre forme di integrazione salariale.
- qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà che preveda l’erogazione di un **sussidio economico di livello nazionale, regionale o comunale**.

Perché potrei non ricevere la carta anche se ho i requisiti?

Avere i requisiti non garantisce automaticamente l’assegnazione della Carta “Dedicata a Te”. Questo dipende da due fattori principali: le risorse economiche stanziare a livello nazionale e il numero di carte assegnate specificamente al Comune di Montemitro. **Le carte assegnate al Comune di Montemitro sono 10.**

INPS non si limita a identificare chi ha i requisiti, ma **stila una graduatoria** per determinare chi riceverà la carta con priorità, fino ad esaurimento delle tessere assegnate.

Quali sono i criteri di priorità?

La priorità nella graduatoria viene data ai nuclei familiari considerati più bisognosi. Ne avranno diritto, in ordine decrescente:

- Nuclei familiari composti da almeno tre persone, con un figlio nato entro il 31 dicembre 2011. A parità di condizioni, ha la precedenza il nucleo con l’ISEE più basso.
- Nuclei familiari composti da almeno tre persone, con un figlio nato entro il 31 dicembre 2007. A parità di condizioni, ha la precedenza l’ISEE più basso.

- Tutti gli altri nuclei familiari composti da almeno tre persone. La priorità è sempre data a chi ha l'ISEE più basso.

Come e quando saprò se sono un beneficiario?

Il Comune di Montemitro, una volta ricevuti gli elenchi definitivi dall'INPS (scadenza allo stato prevista 30 ottobre 2025), invierà una **comunicazione scritta all'indirizzo di residenza** dei cittadini beneficiari. Tutte le informazioni necessarie per l'utilizzo della carta saranno fornite nella predetta lettera.

Desideriamo invitare i cittadini a non contattare il Comune: l'elenco definitivo dei beneficiari verrà pubblicato sul sito del Comune in anonimato (con indicazione del numero di protocollo indicato nella prima riga dell'attestazione ISEE es.: INPS-ISEE-2025-000000000-00) successivamente all'invio da parte di INPS della graduatoria finale.

Si precisa che la comunicazione su carta intestata del Comune (recapitata presso la residenza anagrafica con lettera cartacea) e la presenza del proprio n. di protocollo ISEE all'interno dell'elenco definitivo pubblicato sono la sola conferma ufficiale del diritto al beneficio.

La comunicazione cartacea è altresì indispensabile per chiedere all'ufficio postale la consegna della tessera.

Una nota importante sulle tempistiche:

Come si evince dal Decreto allegato, le tempistiche sono dettate da una procedura complessa e inter-istituzionale. Il Comune è solo uno degli attori di questo processo e può procedere alla comunicazione solo dopo aver completato le verifiche richieste e aver ricevuto la conferma finale da INPS.